Denominazione del Corso di Studio: Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale
Classe: LM-38
Sede: Macerata
Primo anno accademico di attivazione: 2016-17

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO SUL CORSO DI STUDIO

1 – Definizione dei profili culturali e professionali e architettura del CdS

1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Il Corso di laurea magistrale in Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale (LM-38) è nato in risposta alle esigenze espresse dalle realtà territoriali (Enti, aziende e istituzioni pubbliche e private) che operano prevalentemente in ambiti internazionali e in contesti multilinguistici e multiculturali, relativamente a una figura professionale con elevate competenze linguistiche, comunicative, traduttive, interpretative e informatiche, oltre a conoscenze settoriali nel campo del diritto internazionale.
In data 9-12-2015, a seguito delle valutazioni emerse in sede di Riesame annuale 2015, il Consiglio Unificato della classe LM-38, pur confermando l'impianto generale del corso, ha deliberato le seguenti modifiche all'ordinamento didattico:

- diminuzione da 9 cfu a 6 cfu dell'insegnamento di "Gestione informatica dei documenti e dei processi" (M-STO/08) che viene ridenominato "Gestione informatica dei documenti";
- trasformazione dell'insegnamento di "Conservazione e gestione dei documenti informatici: requisiti e soluzioni" in disciplina a scelta dello studente con la nuova denominazione di "Archiviazione e conservazione digitale" e conseguente aumento da 3 cfu a 6 cfu;
- ridenominazione dell'insegnamento di "Interpretazione di trattativa e consecutiva I" in "Interpretazione per la cooperazione internazionale";
- ridenominazione dell'insegnamento di "Interpretazione di trattativa e consecutiva II" in "Interpretazione per la comunicazione istituzionale e mediatica";
- sostituzione del SSD L-FIL-LET/10 con L-FIL-LET/11 e conseguente sostituzione dell'insegnamento di "Lingua letteraria e linguaggi settoriali" con "Forme della lingua letteraria e specialistica contemporanea";
- inserimento tra discipline e/o moduli a scelta dello studente di due nuovi insegnamenti: "Semiologia del linguaggio cinematografico" e "Terminologia e terminografia".

Le variazioni, entrate in vigore nell'a. a. 2016/2017, hanno ampliato la scelta dello studente nelle aree di specializzazione, offrendo quattro diversi insegnamenti: "Archiviazione e conservazione digitale", "Forme della lingua letteraria e specialistica contemporanea", "Semiologia del linguaggio cinematografico" e "Terminologia e terminografia". Inoltre, la ridenominazione di alcuni insegnamenti e la sostituzione del SSD L-FIL-LET/10 con L-FIL-LET/11 hanno contribuito a chiarire maggiormente i contenuti didattici e rendere ancora più congruente il percorso di studi con gli obiettivi del corso.

L'analisi dell'andamento del mercato del lavoro a livello nazionale, internazionale e nella regione Marche, effettuata sulla base dei dati e documenti:

- XXII Indagine (2020) sulla condizione occupazionale dei laureati, AlmaLaurea
- Osservatorio Regionale Mercato del Lavoro, Rapporto annuale (2019), Regione Marche
- Mercato del lavoro e contrattazione collettiva, XXI rapporto (2019), CNEL
- Banca dati mercato del lavoro https://www.cnel.it/Comunicazione/Attivit%C3%A0-del-Cnel/Mercato-del-Lavoro-Attiva

conferma la validità dell'attuale ordinamento didattico, che appare pienamente coerente con gli obiettivi dichiarati (cfr. SUA-CDS, quadro A4.a), adeguato alla formazione della figura professionale prevista in uscita (cfr. SUA-CDS, quadri A4.b e A4.c) e rispondente alle esigenze del mercato del lavoro.
A dimostrazione della buona attrattività del corso, si rileva la crescita progressiva del numero delle iscrizioni e immatricolazioni. Dai 185 iscritti dell'a. a. 2017/2018 si è passati ai 199 dell'a. a. 2018/2019 e poi agli attuali 208 (a. a. 2019/2020) con un incremento medio annuo di 10 unità. Stesso trend per gli immatricolati che dagli 82 dell'a. a. 2017/2018 si è passati agli 88 dell'a. a. 2018/2019 e poi agli attuali 98 (a. a. 2019/2020), con un incremento medio annuo di 9 unità. I dati sulla soddisfazione degli studenti che hanno completato il corso, aggiornati ad aprile 2019, confermano l'andamento positivo del corso.
Si rileva la tendenza sempre più marcata dei docenti del Corso LM-38 allo studio delle nuove tecnologie applicate all'ambito umanistico, in particolare a quello linguistico-traduttivo e documentale, con il duplice obiettivo di sviluppare la propria attività di ricerca su tematiche innovative e aggiornare/migliorare i contenuti dei propri insegnamenti a tutto vantaggio degli studenti. La partecipazione di vari docenti del CDL al collegio dei docenti del corso di dottorato di ricerca "Umanesimo e Tecnologie", istituito nell'a. a. 2018/2019 con l'obiettivo di sviluppare le potenzialità dell'interazione tra discipline umanistiche e nuove tecnologie, è la chiara dimostrazione della tendenza in atto, che andrebbe sostenuta e incentivata in quanto consolida i punti di forza del Corso di laurea magistrale LM-38 e lo orienta decisamente verso gli obiettivi dell'innovazione e della comunicazione istituzionale e mediatica.

Azioni migliorative messe in atto:
Obiettivo n. 1. Il Gruppo di riesame ritiene che, per quanto attiene alla predisposizione di un dialogo costante, aperto e collaborativo tra il mondo dell'università e quello del lavoro, debbano essere previste consultazioni regolari, con scadenza annuale, preferibilmente in presenza e a livello dipartimentale per una migliore sinergia e un uso più efficiente delle risorse.
Azioni da intraprendere: Creare una prassi consolidata, preferibilmente a livello dipartimentale.
Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Il CU, nella persona della Presidente, provvederà a sollecitare il delegato del Dipartimento per l'inserimento occupazionale affinché individui le risorse, anche amministrative, necessarie per creare tale prassi, tramite la preliminare estrapolazione dalla banca dati di Ateneo dei dati relativi agli interlocutori di interesse per i Corsi di laurea del Dipartimento.
Stato di avanzamento: La necessità di assicurare un flusso informativo continuo sulle esigenze del mondo del lavoro in relazione alla figura professionale formata dal Corso di laurea LM-38, anche potenziando la struttura amministrativa del DSU incaricata dell'acquisizione dei dati relativi agli interlocutori di interesse (aziende, associazioni di categorie, istituzioni), è stata rappresentata dalla Presidente del CCU al Direttore e al delegato del Dipartimento per l'inserimento occupazionale. Attualmente è assicurato: l'accesso alla banca dati MIA (Monitor Integrato di Ateneo); l'accesso alla SUA-CDS (<https://ava.miur.it>); l'invio di report sul livello di soddisfazione delle strutture ospitanti gli studenti per l'attività di stage; l'accesso ai documenti di maggiore interesse per il miglioramento continuo del CdS (Piano strategico dell'Ateneo 2019-2022, Relazione annuale del nucleo di valutazione 2019, atti di indirizzo del PQA). Un ulteriore potenziamento di questo flusso informativo si potrà ottenere dedicando un'unità di personale amministrativo del Dipartimento alla organizzazione di incontri periodici, continuativi, con i principali interlocutori del mondo del lavoro, per analizzare i mutamenti in atto e adeguare di conseguenza i percorsi formativi sviluppando ogni possibile sinergia. Purtroppo, per carenza di organico, ad oggi non è stato possibile individuare questa unità e quindi attuare l'azione migliorativa nella forma desiderata.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Il Corso di laurea in Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale (LM-38) mira a formare la figura professionale di interprete e traduttore di livello elevato, con conoscenze, competenze e abilità per: a) svolgere funzioni di responsabilità in enti, istituzioni e organismi internazionali pubblici e privati, che richiedano elevate abilità comunicative, linguistiche e culturali, in ambito transnazionale; b) assumere incarichi direttivi nei settori della cooperazione e dell'aiuto allo sviluppo; c) ricoprire incarichi di alto profilo professionale in imprese pubbliche e private, istituzioni ed enti culturali; d) favorire l'accessibilità linguistico-culturale in enti, istituzioni e organismi internazionali pubblici e privati.
A questo fine, propone un percorso formativo articolato in:
- insegnamenti finalizzati all'apprendimento della traduzione, che mirano all'acquisizione delle conoscenze relative alle teorie traduttive più recenti, agli strumenti informatici di supporto all'attività traduttiva, alle tecniche di sottotitolaggio dei prodotti audiovisivi;
- insegnamenti finalizzati all'apprendimento dell'interpretazione, che mirano a sviluppare un'approfondita conoscenza delle problematiche teoriche e delle tecniche interpretative necessarie alla conduzione e al coordinamento di interazioni orali in ambito interlinguistico e interculturale;
- insegnamenti specialistici, che mirano all'acquisizione delle conoscenze relative ai processi di digitalizzazione dei documenti e dematerializzazione dei processi, all'ordinamento giuridico internazionale e alle problematiche economiche contemporanee.

Gli sbocchi occupazionali sono previsti in ambito pubblico e privato con i ruoli di: traduttore e revisore di testi specialistici nell'ambito della cooperazione internazionale e della comunicazione multimediale; interprete negli ambiti della cooperazione internazionale, della comunicazione istituzionale e di quella mediatica; responsabile di progetti nell'ambito dei rapporti internazionali in istituzioni, enti culturali, organismi pubblici e privati; esperto di accessibilità interlinguistica e interculturale.

In fase di istituzione e successivamente al momento del Riesame annuale 2015, per la ridefinizione dell'ordinamento didattico, il Corso di Laurea ha interagito con aziende ed enti presenti sia sul territorio regionale sia su quello nazionale, e con imprese internazionali presso le quali molti suoi studenti svolgono lo stage obbligatorio previsto nel piano di studi, monitorando continuamente le esigenze e i suggerimenti delle aziende, al fine di una sempre maggiore professionalizzazione dei propri laureati. Questa collaborazione è proseguita nel tempo pur con modalità differenti.

L'analisi delle dinamiche del mercato del lavoro e delle esigenze dei principali portatori d'interesse, rappresentati da imprese, istituzioni, docenti e studenti, necessaria per valutare se la figura professionale formata dal Corso di laurea in Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale (LM-38) risponde alle aspettative attuali o se invece è necessario aggiornare gli aspetti culturali e professionalizzanti, è assicurata con continuità attraverso:

a) contatti con l'Osservatorio Regionale Mercato del Lavoro, che è la struttura della Regione Marche a cui compete il monitoraggio del mercato del lavoro e della situazione economica regionale. Essa si propone come un punto di raccordo per il bilanciamento di considerazioni economiche e sociali con studi specifici che valutino la situazione del mercato del lavoro e dell'economia. Oltre ad approfondimenti tematici a livello territoriale e settoriale, l'Osservatorio realizza un Rapporto Annuale sul Mercato del Lavoro ed una pubblicazione trimestrale, "I Quaderni dell'Osservatorio", che aiutano a prevedere anche le prospettive di occupazione dei nostri laureati;
b) l'interazione con il Centro Nazionale dell'Economia e del Lavoro, che rende disponibili la banca dati https://www.cnel.it/Comunicazione/Attivit%C3%A0-del-Cnel/Mercato-del-Lavoro-Attiva, un Rapporto annuale sul Mercato del Lavoro e contrattazione collettiva, una serie di relazioni su tematiche di settore;
c) l'acquisizione e l'analisi dei commenti delle aziende che ospitano gli studenti del Corso LM-38 per lo stage obbligatorio previsto nel piano di studi, per valutare il loro grado di soddisfazione. Nell'ultima rilevazione del 2019, alla domanda "Durante lo stage ha rilevato dei punti di forza nella preparazione dello studente?" oltre il 95% delle aziende ha risposto con commenti molto positivi, apprezzando in particolare la preparazione in ambito linguistico, la capacità di comunicazione e la conoscenza degli strumenti informatici;
d) la valutazione delle segnalazioni di studenti, docenti e altri soggetti esterni riguardo a una formazione ancora più professionalizzante, presentate nelle riunioni dei Consigli di Classe o di Dipartimento,

oppure rilevate in occasione degli incontri annuali di orientamento o dalla relazione della Commissione paritetica docenti-studenti (2019);
e) l'analisi dei dati sulla condizione occupazionale dei laureati forniti da AlmaLaurea. Relativamente a questo importante indicatore, con riferimento ai dati aggiornati ad aprile 2020, si rileva che a 1 anno dal conseguimento del titolo il tasso di occupazione dei laureati in Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale è pari al 68%, che è superiore di cinque percentuali alla media di Ateneo. A 3 anni dalla laurea la percentuale sale al 93% e a 5 anni arriva al 100%. Si osserva, inoltre, che a distanza di 5 anni dal conseguimento del titolo il 63% dei laureati utilizza, nel lavoro, in misura elevata le competenze acquisite nel percorso di studi.

Complessivamente, il quadro risultante dall'analisi dei dati e dei documenti sopra citati è ampiamente positivo: il tasso di occupazione a 1 anno dalla laurea è superiore a quello di Ateneo; quasi tutte le aziende che ospitano i tirocinanti esprimono un giudizio altamente positivo sulla loro preparazione, soprattutto in ambito linguistico; le dinamiche del mercato del lavoro, monitorate e analizzate con le attività di cui ai precedenti punti a) e b), sono sempre più orientate alla dimensione internazionale con buone prospettive di occupazione per i laureati che conoscono più lingue, soprattutto se vantano competenze anche in ambito tecnologico.

Ed è proprio la dimensione tecnologia che andrebbe ulteriormente sviluppata, sia per aumentare l'attrattività del Corso LM-38 con una comunicazione volta ad evidenziare l'innovatività dell'offerta formativa sia per aggiornare i contenuti didattici prevedendo l'applicazione degli strumenti informatici all'ambito linguistico-traduttivo e documentale.

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1. Migliorare il carattere innovativo del corso di studi e quindi la sua attrattività verso l'esterno
Azioni da intraprendere. Istituire una o più commissioni interne al corso LM-38 con il compito di interagire con i titolari degli insegnamenti e il personale tecnico-amministrativo dell'Ateneo al fine di elaborare e presentare al CCU proposte progettuali per:

a) individuare i servizi e gli strumenti da acquisire per: a) favorire l'erogazione della didattica con modalità innovative; b) promuovere lo studio delle tecnologie applicate all'ambito linguistico-traduttivo e documentale tramite il potenziamento delle tecnologie in dotazione al corso; c) consentire lo svolgimento di esercitazioni pratiche, anche in modalità telematica
b) riorganizzare la comunicazione del corso verso gli studenti e i portatori d'interesse in genere, in modo da aumentare l'attrattività del corso ed evidenziare gli elementi di innovazione introdotti.
Responsabilità. Il Presidente del CdS provvede alla costituzione delle commissioni nell'ambito del CCU e assicura la presentazione agli organi dell'Ateneo, competenti per l'attuazione, delle proposte progettuali approvate e corredate di uno studio di fattibilità.
Indicatore di riferimento.

Tempi di esecuzione e scadenze.
- Istituzione delle commissioni entro giugno 2021.
- Presentazione delle proposte progettuali in tempo utile per l'avvio dell'anno accademico 2021/2022, o anche prima in vista degli investimenti in tecnologie che l'Ateneo dovrà effettuare per fronteggiare l'emergenza COVID-19

2 - L'esperienza dello studente

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Il precedente riesame ciclico del CDL LM-38 è stato approvato nel consiglio di dipartimento del 10/12/2015. Lo stesso è stato svolto in occasione di un cambio di ordinamento che ha comportato i seguenti mutamenti:

- diminuzione da 9 cfu a 6 cfu dell'insegnamento di "Gestione informatica dei documenti e dei processi" (M-STO/08) che viene ridenominato "Gestione informatica dei documenti";
- trasformazione dell'insegnamento di "Conservazione e gestione dei documenti informatici: requisiti e soluzioni" in disciplina a scelta dello studente con la nuova denominazione di "Archiviazione e conservazione digitale" e conseguente aumento da 3 cfu a 6 cfu.
- ridenominazione dell'insegnamento di "Interpretazione di trattativa e consecutiva I" in "Interpretazione per la cooperazione internazionale";
- ridenominazione dell'insegnamento di "Interpretazione di trattativa e consecutiva II" in "Interpretazione per la comunicazione istituzionale e mediatica";
- sostituzione del SSD L-FIL-LET/10 con L-FIL-LET/11e conseguente sostituzione dell'insegnamento di "Lingua letteraria e linguaggi settoriali" con "Forme della lingua letteraria e specialistica contemporanea";
- inserimento tra discipline e/o moduli a scelta dello studente di due nuovi insegnamenti: "Semiologia del linguaggio cinematografico" e"Terminologia e terminografia".

Inoltre, dall'anno accademico 2017/2018 è stato inserito nel piano di studi, tra gli insegnamenti opzionali, "Linguaggi di web e social media".

Inoltre, il CDL ha, nel quinquennio 2015-2020, apportato le seguenti azioni migliorative nell'ottica dell'esperienza dello studente: ridurre il numero degli studenti inattivi, quello delle mancate reiscrizioni tra I e II anno, e il tempo medio di laurea.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Per quanto riguarda l'orientamento in ingresso, il CDS partecipa costantemente, attraverso i suoi docenti, alle iniziative promosse dall'Ufficio orientamento di Ateneo (strutturato, a partire dal 2019, in Ufficio orientamento e servizi agli studenti e Ufficio Infopoint/Ciao). Il CDS partecipa dunque sia all'annuale Salone di Orientamento, agli Open day previsti due volte l'anno, dedicando particolare cura, visto anche il suo carattere di corso professionalizzante, al chiarimento dei profili culturali e professionali disegnati dal CDS. Partecipa inoltre all'LM Day: iniziativa di presentazione dei corsi di laurea magistrale che si svolge in genere nel mese di marzo/aprile, il target di riferimento è costituito dagli studenti dei corsi di laurea triennali di Unimc e del territorio nazionale.

Per quanto riguarda l'orientamento in itinere, il CDS aderisce alle seguenti iniziative di Ateneo:

- Consulenza orientativa specializzata: individuale o di gruppo rivolta agli studenti in itinere per sostenerli nel momento di difficoltà e per eventuale ri-orientamento; e consulenza psicologica specializzata rivolta agli studenti universitari che presentano disagi psicologici correlati al proprio status di studente iscritto all'Ateneo.

- Il CDS aderisce inoltre alle iniziative di orientamento specifiche in itinere per lo sviluppo di soft skills, all'interno di iniziative disciplinate sulla base di specifiche convenzioni tra l'Ateneo e i diversi partner istituzionali e privati, utili a definire le attitudini e le competenze degli studenti anche in relazione a prime attività lavorative nella forma del laboratorio di competenze, riconosciuto poi dalla struttura didattica competente sotto forma di CFU per attività aggiuntive;

- attività culturali interne e collaborazioni con realtà culturali del territorio, al fine di offrire possibilità di arricchimento e di competenze trasversali, con l'obiettivo di potenziare le attività autogestite degli studenti, in conformità a quanto richiesto dal d.lgs. n. 68/2012 oltre che potenziare le occasioni formative e

collaborative correlate alla quarta missione delle università, come strumento di public engagement nel territorio di riferimento.

Inoltre, tale azione è stata rafforzata nel 2019 grazie al già ricordato progetto POT (Piani di orientamento e tutorato).

Rientrano inoltre nell'orientamento in itinere i servizi gestiti dal Centro Linguistico di Ateneo - CLA (reperibili nel sito cla.unimc.it/it) e in particolare:

- esercitazioni di lingua generale e per scopi speciali di arabo, cinese, francese, inglese, spagnolo, russo e tedesco, tenute da collaboratori esperti linguistici madrelingua e trasversali a tutte le strutture didattiche;

- moduli settoriali per discipline specifiche e finalizzati all'apprendimento di abilità linguistiche particolari quali: arabo parlato, laboratorio di scrittura francese, francese accademico, corso di fonetica francese, Medical English, inglese economico-finanziario, italiano accademico, italiano per sinofoni, linguaggio politico russo, traduzione letteraria, traduzione letteraria russo-italiana, spagnolo museale, spagnolo accademico, comunicazione accademica orale in lingua tedesca: presentare contenuti e argomentare, linguaggio giuridico/giudiziario tedesco-italiano, leggere testi specialistici in tedesco, attività di guida turistica per il pubblico di lingua tedesca: peculiarità e competenze, parlare in pubblico in lingua tedesca;

- corsi di linguaggio accademico per lo sviluppo della produzione scritta (academic writing, abstract, ecc.) e orale (public speaking, presentazioni, ecc.) delle lingue straniere. Tra i corsi attivati: francese, inglese/corsi EAP, spagnolo e tedesco;

- tandem linguistico basato su scambi linguistici e conversazioni "face to face" fra studenti di madrelingua diversa.

Relativamente alle attività di accompagnamento degli studenti al mondo del lavoro, i laureandi e laureati LM-38 sono supportati, come tutti gli studenti dell'Ateneo, dall'Ufficio Valorizzazione della Ricerca ILO e Placement (Area Ricerca) e beneficiano dunque del servizio di Front Office, dell'annuale Career Day, della diffusione del proprio CV attraverso la piattaforma AlmaLaurea, della possibilità di tirocini extracurriculari, dei corsi attivati dall'istituto LUCI (Laboratorio Umanistico per la creatività e l'innovazione).

Gli indicatori Anvur relativi alle performance durante il corso, alla conclusione del corso e relativi agli abbandoni, così come analizzati nella relazione del Nucleo di Valutazione 2019, mostrano alcune criticità in particolare relativamente al totale dei CFU conseguiti al primo anno, alla percentuale di studenti che proseguono al secondo anno avendo acquisito almeno 40 cfu al primo anno, alla percentuale di studenti che hanno proseguito al secondo anno nello stesso corso di studio e, infine, alla percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CDS. Va tuttavia sottolineato che l'analisi di questi dati su più anni mostra un loro miglioramento.

Si ritiene pertanto che le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita del CDS siano in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CDS, stesso dicasi per le iniziative di accompagnamento al mondo del lavoro, la cui efficacia trova conforto nei dati positivi relativi alla occupazione dei laureati. Si riscontra tuttavia, come criticità, il fatto che, benché il CDS tenga costanti contatti con il mondo del lavoro grazie ai legami che i docenti hanno con lo stesso, non si sono svolti con regolare e frequente cadenza gli annuali incontri con il mondo del lavoro che erano invece stati indicati fra gli obiettivi del precedente riesame ciclico.

Relativamente alle conoscenze raccomandate in ingresso, si è verificato come tali conoscenze siano adeguatamente pubblicizzate come syllabus tanto nel quadro A3 della SUA, quanto nel sito web di CDS e nelle schede degli insegnamenti.

Relativamente alla verifica delle conoscenze iniziali indispensabili e alla individuazione e comunicazione delle eventuali carenze agli studenti, il CDS prevede l'ammissione diretta per gli studenti che siano in possesso di un diploma di laurea di primo livello nella classe L-12 con un punteggio pari o superiore a 100/110. In caso contrario, l'ammissione è subordinata al superamento di un colloquio sulle due lingue straniere scelte dal candidato per il suo percorso di studi magistrale. In quella sede, agli studenti non

ammessi vengono indicate le carenze riscontrate e forniti consigli per rimediarvi ai fini di un futuro nuovo esame di ammissione. Tale colloquio di ammissione ha anche, di contro, una funzione di orientamento in quanto permette agli studenti una presa di coscienza, preliminare alla formalizzazione della loro iscrizione al CDL, dell'effettivo possesso, da parte loro, dei prerequisiti per una positiva frequenza del CDS.

Si sottolinea la presenza di prove in itinere che consente una valutazione precoce delle eventuali carenze residuali degli studenti che possono poi essere discusse con i docenti delle singole discipline. Ciò premesso, non sono previste specifiche attività di sostegno in ingresso o in itinere né interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.

Relativamente alla pubblicizzazione e alla verifica dei requisiti di accesso, si è già detto come gli stessi siano pubblicizzati nel sito web del corso di laurea e come la verifica, solo per laureati L-12 con voto di laurea inferiore a 100 o provenienti da altro CDL, avvenga tramite colloquio il cui superamento è necessario per potersi iscrivere al cdl.

Relativamente alla organizzazione didattica, il CDS lascia libertà allo studente di scegliere le due lingue di studio, fatti salvi i requisiti di ammissione sopra esposti. Lo studente ha inoltre la possibilità di scelta fra materie opzionali al primo e al secondo anno di studio, e la possibilità di caratterizzare individualmente il proprio piano di studi attraverso i 12 crediti previsti al secondo anno per "disciplina e/o moduli a scelta" e i 3 crediti previsti al secondo anno per "Ulteriori conoscenze linguistiche". Le attività didattiche proposte non sono individualizzate per singoli gruppi di studenti ma sono previsti programmi non frequentanti atti a venire incontro alle esigenze di studenti con esigenze specifiche.

I docenti del CDS forniscono i servizi di supporto in ingresso e in itinere agli studenti con disabilità e/o disturbi dell'apprendimento attraverso interventi mirati volti a garantire il diritto allo studio e a facilitare l'inserimento nel contesto accademico, didattico e sociale, prevedendo dunque un accesso individualizzato ai materiali didattici e una formulazione individualizzata delle prove d'esame.

Il CDS, a forte vocazione internazionale, oltre ad avere un'alta e significativa adesione al progetto Erasmus e al progetto Erasmus placement, prevede borse di studio anche per la Russia e la Cina. In particolare, per quanto riguarda il cinese, sono attivi accordi bilaterali di scambio con varie università cinesi partner (gestite dal CRI) nonché borse legate ai diversi programmi dell'Istituto Confucio (questi ultimi particolarmente richiesti grazie anche al notevole supporto economico offerto in questo ambito dal governo cinese).

Inoltre, il CDS offre, fin dall'anno accademico 2012/2013, la possibilità di laurea a doppio titolo italo-francese (EIFI) con l'università di Clermond-Auvergne, che comporta la frequenza del secondo anno di corso nella Università partner, dove anche vengono sostenuti gli esami di profitto. È altresì possibile svolgere in Francia anche l'attività di stage. L'iscrizione al doppio diploma, che prevede un numero di studenti non superiore a 10, avviene tramite partecipazione a un bando pubblicato, di norma a fine agosto, sul sito dell'università.

Relativamente alle verifiche intermedie e finali, le modalità delle stesse, stante la specificità delle singole sezioni didattiche, sono demandate ai singoli docenti sotto il coordinamento dei responsabili di sezione. Le stesse sono pubblicizzate attraverso gli allegati C e le singole pagine docenti.

Relativamente alla questione se le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi e sono adeguatamente descritte nelle schede degli insegnamenti, si è già detto come il CDS abbia istituito da tempo la prassi di demandare ai responsabili di sezione il controllo degli allegati C afferenti alla propria sezione, con particolare attenzione alla chiarezza e adeguatezza dei criteri di verifica, in modo da accertarne l'adeguatezza, la congruenza e la linearità.

Va tuttavia segnalato come le relazioni della Commissione paritetica studenti-docenti abbiano individuato, su questo punto, alcuni casi, seppur sporadici, di carenze e incongruenze, in particolare riguardo l'esplicitazione delle modalità d'esame.

Riassumendo, per quanto riguarda i punti di forza si individuano:

1 Tutte le azioni migliorative individuate nel quadro 2a;

2 Il colloquio di ammissione per laureati L-12 con votazione inferiore a 100/110 o laureati di altri CDL;

3 Le iniziative di orientamento;

4 L'ampia adesione degli studenti ai programmi di mobilità internazionale, con particolare menzione della laurea a doppio titolo italo-francese EIFI;

5 la chiarezza del piano di studio in cui si contempera una linearità dell'offerta formativa con la possibilità per lo studente di delineare il proprio percorso didattico con vari margini di libertà.

Relativamente ai punti di debolezza si individuano:
1 Il dato negativo (seppur in via di miglioramento) degli indicatori relativamente a:
a. totale dei CFU conseguiti al primo anno;
b. percentuale di studenti che proseguono al secondo anno avendo acquisito almeno 40 cfu al primo anno;
c. percentuale di studenti che hanno proseguito al secondo anno nello stesso corso di studio;
d. percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CDS.
2. L'omessa regolare consultazione dei rappresentanti del mondo del lavoro.
3. Le criticità individuate dalla commissione paritetica studenti-docenti relative ad alcuni allegati C.
Tali punti di debolezza vengono anche individuati come aree da migliorare.

Alla luce del dato negativo relativo al totale dei CFU conseguiti al primo anno, la valutazione da parte del CDS di una rimodulazione del piano di studi che possa facilitare l'acquisizione, da parte degli studenti del primo anno, di un adeguato numero di CFU nonché la valutazione di una riorganizzazione delle prove parziali degli insegnamenti di lingue che permetta allo studente di affrontare le prove in tempi più brevi e con modalità più lineari.

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n.1
Problema da risolvere: dato negativo relativo alla percentuale di studenti del primo anno che abbiano conseguito almeno 40 CFU nell'anno solare.
Azioni da intraprende: sottoporre il piano di studio del CDS a verifica per individuare le motivazioni che rendano difficile, per gli studenti del primo anno, acquisire i CFU previsti. Proporre le modifiche necessarie. Attivare la conseguente procedura per l'eventuale cambio di ordinamento.
Responsabilità: Presidenza del CDS coadiuvata dai responsabili di sezione, dai rappresentanti degli studenti e dalla Segreteria didattica del CDS per gli aspetti formali e burocratici.
Indicatori di riferimento: IC 01, IC13.
Tempi di esecuzione e scadenze: entro marzo 2021: programmare uno scadenzario dei lavori della commissione per la revisione del piano di studio formata dai soggetti sopra elencati. Entro novembre 2021: prevedere una riunione intermedia in cui la commissione presenti una bozza avanzata dei propri lavori e dei mutamenti in corso di valutazione. Entro febbraio 2021: approvare le proposte di modifica del piano di studi formulate dalla commissione e dare avvio all'iter burocratico per la modifica del piano di studi. Entro l'anno accademico 2021/2022: entrata in vigore del nuovo piano di studi.

Obiettivo n. 2
Problema da risolvere: dato negativo relativo alla percentuale di studenti che proseguono al secondo anno avendo acquisito almeno 20 cfu.
Azioni da intraprende: verificare le modalità di somministrazione delle prove, con particolare riferimento agli esami di lingua, che sono prevalenti al primo anno, e valutare se una loro riorganizzazione possa favorire la regolare progressione di carriera degli studenti.
Responsabilità: Responsabili delle sezioni linguistiche coadiuvati dalla presidenza del CDS.
Indicatori di riferimento: IC13.

Tempi di esecuzione e scadenze: entro marzo 2021: programmare uno scadenzario delle riunioni dei responsabili delle sezioni linguistiche per la revisione delle modalità delle prove di lingue. Entro novembre 2021: prevedere una riunione intermedia in cui la commissione presenti una bozza avanzata dei propri

lavori e dei mutamenti in corso di valutazione. Entro febbraio 2021: concordare, semplificare e armonizzare le proposte di modifiche delle modalità delle prove di lingua. Entro l'anno accademico 2021/2022: prevedere l'entrata in vigore delle nuove modalità delle prove di lingua che verranno opportunamente descritte negli allegati C per l'anno accademico 2020/2021.

Obiettivo n. 3
Problema da risolvere: dato negativo relativo alla percentuale di studenti che hanno proseguito al secondo anno nello stesso corso di studio.
Azioni da intraprendere: istituire un ricevimento bimestrale da parte dei responsabili di sezione esplicitamente dedicato agli studenti del primo anno nel quale gli stessi possano ricevere opportune indicazioni per risolvere le loro problematiche di studio.
Responsabilità: Responsabili di sezione.
Indicatori di riferimento: IC 15
Tempi di esecuzione e scadenze: entro marzo 2021: dare inizio a questi appuntamenti "dedicati" con opportuna loro pubblicizzazione tramite il sito web del CDS e le pagine web dei singoli docenti.

Obiettivo n. 4
Problema da risolvere: omesse consultazioni periodiche con il mondo del lavoro.
Azioni da intraprendere: istituire regolari consultazioni con il mondo del lavoro attraverso una serie di incontri opportunamente calendarizzati e organizzati secondo settori produttive/aree tematiche, di cui redigere opportuno verbale.
Responsabilità: Delegato placement di dipartimento in collaborazione con la presidenza del CDS.
Indicatori di riferimento: IC 24.
Tempi di esecuzione e scadenze: entro settembre 2020: contattare i soggetti appartenenti al mondo del lavoro e concordare i termini e le tempistiche delle consultazioni. Entro ottobre 2020: stilare un calendario delle consultazioni raggruppato per aree tematiche. Entro settembre 2021: svolgere una prima riunione dalla quale trarre gli opportuni report e suggerimenti. Entro dicembre 2021: svolgere una prima riunione dalla quale trarre gli opportuni report e suggerimenti. Mantenere tale buona pratica costantemente nel corso degli anni.

Obiettivo n. 5
Problema da risolvere: sporadiche situazioni di incongruenza/mancanza di chiarezza negli allegati C, con particolare riferimento alle modalità di esame.
Azioni da intraprendere: istituire la prassi di una riunione annuale dei responsabili di sezione alla chiusura dei bandi affidamenti e contratti in cui gli stessi riferiscano dei controlli svolti sugli allegati C relativi alle proprie sezioni e sugli interventi di integrazione/modifica richiesti.
Responsabilità: Responsabili di sezione coordinati dalla presidenza del CDS.
Indicatori di riferimento: relazione commissione paritetica studenti/docenti anni 2018 e 2019.

Tempi di esecuzione e scadenze: entro gennaio 2021: prima riunione periodica per lo svolgimento delle azioni di cui sopra. Calendarizzazione delle stesse annualmente in periodo simile, a seconda dei tempi dei bandi, verifica autunnale per le sezioni coinvolte in base ai bandi suppletivi e alle loro scadenze.

3 – Risorse del CdS

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Corpo docente - La classe delle lauree in Mediazione linguistica si compone di docenti incardinati che insegnano al ciclo triennale e a quello magistrale (L-12, LM-38). Rispetto alle condizioni dell'ultimo riesame ciclico, il gruppo dei docenti afferenti si è modificato, in quanto sono intervenuti mutamenti come l'andata in quiescenza o alcuni trasferimenti.

Dalla relazione 2019 del Nucleo di valutazione emergono i seguenti valori negativi quanto agli indicatori ANVUR:
- iC09: Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM) (valore

di riferimento: 0,8)
- iC19: Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata.

ed emergono i seguenti valori positivi quanto agli indicatori ANVUR:
- iC08: Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento;
- iC05: Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo B;
- iC27: Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza);
- iC28: Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza).

La situazione di partenza prevedeva due incardinati di prima fascia: settori M-STO/08, L-LIN/01; otto incardinati di seconda fascia: L-LIN/01, L-LIN/03, L-LIN/07, L-LIN/12 (due docenti), L-LIN/21 (due docenti), L-FIL-LET/12; cinque ricercatori: L-LIN/01, L-LIN/04, L-LIN/14, L-OR/12, L-FIL-LET/10. Degli insegnamenti non coperti da incardinati, otto erano coperti da personale di ruolo UniMC di altro CdL e/o di altro Dipartimento.

Si ricorda che, tra gli insegnamenti previsti nel piano di studi, alcuni riguardano i settori del Diritto, dell'Economia politica, della Politica economica. Quando possibile, tali insegnamenti sono stati mutuati da insegnamenti già erogati in Ateneo; lì dove si ritenesse che gli insegnamenti attivi in Ateneo non fossero idonei al percorso formativo di Mediazione linguistica (ad esempio per il livello di competenze di partenza previsto), si è scelta la via di attivare gli insegnamenti per contratto.

Rispetto alle sette lingue insegnate nel Corso di Laurea (arabo, cinese, francese, inglese, russo, spagnolo, tedesco), mancava, tra i docenti incardinati, un docente di Lingua cinese. Dall'a.a. 2016-17 è entrato in ruolo un docente di Lingua cinese (RTDA), e, alla scadenza del sopra detto contratto RTDA, con decorrenza dal 2020-21 il Corso di Laurea ha un RTDB di Lingua cinese. Per quanto riguarda le altre lingue, lì dove la copertura iniziale era garantita dalla figura di un ricercatore o un associato, si è oggi addivenuti alla configurazione di un corpo docente composto di due professori di prima fascia: M-STO/08, L-LIN/01; otto professori di seconda fascia: L-LIN/07 (due docenti), L-LIN/12, L-LIN/14, L-LIN/21, L-OR/12, L-FIL-LET/11, L-FIL-LET/12; cinque ricercatori: L-LIN/01, L-LIN/04 (due, di cui un RTDB), L-LIN/12 (RTDB), L-OR-21 (RTDB).

Nel caso di passaggi da RU alla seconda fascia, il monte ore dei docenti è raddoppiato, in tutti i casi sono migliorate le condizioni di gestione e di continuità didattica.
Per tutti gli RTDB, al termine del triennio, e previ passaggi a norma di legge, è previsto l'avanzamento alla seconda fascia con copertura di un monte ore di 120.

Tra le azioni migliorative richieste dal corso di laurea, vi era che l'Ateneo potesse farsi carico delle problematiche del rapporto tra numero di studenti e numero di docenti con un piano straordinario dedicato. Rispetto a tale richiesta, si conferma che, in occasione dei piani straordinari RTDB messi in atto negli ultimi anni, una costante attenzione è stata riservata a Mediazione linguistica; risulta inoltre che anche le esigenze di progressione di carriera sono state adeguatamente considerate.
Il corso di laurea Magistrale ha un percorso di laurea a doppio titolo con l'Università francese di Clermont-Ferrand/Auvergne, con un piano di studio condiviso con l'Ateneo partner e le relative trafile amministrative che richiedono l'impegno costante e continuo di una docente delegata (settore scientifico disciplinare L-LIN/04).

In sinergia con le delegate del rettore per il CLA, il corso di laurea ha lavorato alla razionalizzazione dell'offerta relativa alla didattica integrativa delle lingue, valorizzando l'offerta didattica dei corsi specialistici erogata dal CLA con la consulenza scientifico-didattica dei docenti di lingua dell'Ateneo, che, in molti casi sono docenti di Mediazione. Per la loro propria natura, tali corsi costituiscono un serbatoio utile per la formazione degli studenti di Mediazione, per cui è previsto il riconoscimento cfu.

Logistica - Grazie al trasferimento della sede di Mediazione linguistica da Civitanova a Macerata (a.a. 2014-15), come previsto, si sono ampliati i servizi a disposizione degli studenti: l'accesso ai servizi bibliotecari e alle iniziative convegnistiche e laboratoriali di Ateneo è risultato più direttamente fruibile per gli studenti di Mediazione, così da garantire attività formative per i cfu a scelta libera o di ulteriori conoscenze linguistiche nel corso di laurea. Tali attività hanno l'effetto di integrare utilmente il piano dell'offerta formativa alleggerendo di conseguenza il lavoro dei docenti. Sul piano della logistica si sottolinea l'utilità di usufruire delle aule attrezzate in particolare quelle presenti nel polo didattico Pantaleoni.

Servizi - Le strutture e le risorse di sostegno alla didattica risultano adeguate quanto a servizi bibliotecari accentrati (CASB) e a quelli di sede (biblioteche del Dipartimento) e quanto a centri di servizio come il Centro linguistico di Ateneo (servizi linguistici, test di ingresso, didattica integrativa delle lingue, corsi specialistici, certificazioni) e l'ufficio rapporti internazionali (mobilità incoming e outcoming), Istituto Confucio (attività di Lingua cinese).
ore di docenza).

La situazione di partenza prevedeva due incardinati di prima fascia: settori M-STO/08, L-LIN/01; otto incardinati di seconda fascia: L-LIN/01, L-LIN/03, L-LIN/07, L-LIN/12 (due docenti), L-LIN/21 (due docenti), L-FIL-LET/12; cinque ricercatori: L-LIN/01, L-LIN/04, L-LIN/14, L-OR/12, L-FIL-LET/10.

Degli insegnamenti non coperti da incardinati, otto erano coperti da personale di ruolo UniMC di altro CdL e/o di altro Dipartimento.

Si ricorda che, tra gli insegnamenti previsti nel piano di studi, alcuni riguardano i settori del Diritto, dell'Economia politica, della Politica economica. Quando possibile, tali insegnamenti sono stati mutuati da insegnamenti già erogati in Ateneo; lì dove si ritenesse che gli insegnamenti attivi in Ateneo non fossero idonei al percorso formativo di Mediazione linguistica (ad esempio per il livello di competenze di partenza previsto), si è scelta la via di attivare gli insegnamenti per contratto.

Rispetto alle sette lingue insegnate nel Corso di Laurea (arabo, cinese, francese, inglese, russo, spagnolo, tedesco), mancava, tra i docenti incardinati, un docente di Lingua cinese. Dall'a.a. 2016-17 è entrato in ruolo un docente di Lingua cinese (RTDA), e, alla scadenza del sopra detto contratto RTDA, con decorrenza dal 2020-21 il Corso di Laurea ha un RTDB di Lingua cinese. Per quanto riguarda le altre lingue, lì dove la copertura iniziale era garantita dalla figura di un ricercatore o un associato, si è oggi addivenuti alla configurazione di un corpo docente composto di due professori di prima fascia: M-STO/08, L-LIN/01; otto professori di seconda fascia: L-LIN/07 (due docenti), L-LIN/12, L-LIN/14, L-LIN/21, L-OR/12, L-FIL-LET/11, L-FIL-LET/12; cinque ricercatori: L-LIN/01, L-LIN/04 (due, di cui un RTDB), L-LIN/12 (RTDB), L-OR-21 (RTDB).
Nel caso di passaggi da RU alla seconda fascia, il monte ore dei docenti è raddoppiato, in tutti i casi sono migliorate le condizioni di gestione e di continuità didattica.
Per tutti gli RTDB, al termine del triennio, e previ passaggi a norma di legge, è previsto l'avanzamento alla seconda fascia con copertura di un monte ore di 120.

Tra le azioni migliorative richieste dal corso di laurea, vi era che l'Ateneo potesse farsi carico delle problematiche del rapporto tra numero di studenti e numero di docenti con un piano straordinario dedicato. Rispetto a tale richiesta, si conferma che, in occasione dei piani straordinari RTDB messi in atto negli ultimi anni, una costante attenzione è stata riservata a Mediazione linguistica; risulta inoltre che anche le esigenze di progressione di carriera sono state adeguatamente considerate.
Il corso di laurea Magistrale ha un percorso di laurea a doppio titolo con l'Università francese di Clermont-Ferrand/Auvergne, con un piano di studio condiviso con l'Ateneo partner e le relative trafile amministrative che richiedono l'impegno costante e continuo di una docente delegata (settore scientifico disciplinare L-LIN/04).

In sinergia con le delegate del rettore per il CLA, il corso di laurea ha lavorato alla razionalizzazione dell'offerta relativa alla didattica integrativa delle lingue, valorizzando l'offerta didattica dei corsi specialistici erogata dal CLA con la consulenza scientifico-didattica dei docenti di lingua dell'Ateneo, che,

in molti casi sono docenti di Mediazione. Per la loro propria natura, tali corsi costituiscono un serbatoio utile per la formazione degli studenti di Mediazione, per cui è previsto il riconoscimento cfu.

Logistica - Grazie al trasferimento della sede di Mediazione linguistica da Civitanova a Macerata (a.a. 2014-15), come previsto, si sono ampliati i servizi a disposizione degli studenti: l'accesso ai servizi bibliotecari e alle iniziative convegnistiche e laboratoriali di Ateneo è risultato più direttamente fruibile per gli studenti di Mediazione, così da garantire attività formative per i cfu a scelta libera o di ulteriori conoscenze linguistiche nel corso di laurea. Tali attività hanno l'effetto di integrare utilmente il piano dell'offerta formativa alleggerendo di conseguenza il lavoro dei docenti. Sul piano della logistica si sottolinea l'utilità di usufruire delle aule attrezzate in particolare quelle presenti nel polo didattico Pantaleoni.

Servizi - Le strutture e le risorse di sostegno alla didattica risultano adeguate quanto a servizi bibliotecari accentrati (CASB) e a quelli di sede (biblioteche del Dipartimento) e quanto a centri di servizio come il Centro linguistico di Ateneo (servizi linguistici, test di ingresso, didattica integrativa delle lingue, corsi specialistici, certificazioni) e l'ufficio rapporti internazionali (mobilità incoming e outcoming), Istituto Confucio (attività di Lingua cinese).

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Il piano di studi del percorso magistrale prevede, per tutte le lingue, l'erogazione di 36 cfu per ciascuna lingua, suddivisi in 36 cfu per la prima lingua, 24 cfu per la seconda lingua, per un totale di 180 ore frontali di lingua, per tutte le sette lingue erogate (arabo, cinese, francese, inglese, russo, spagnolo, tedesco). Per tale monte ore sono rispettati gli standard degli indicatori ANVUR.
Sulla base di questa condizione di partenza, il corso di laurea verifica che la distribuzione degli impegni didattici venga fatta tenendo nella dovuta considerazione la qualificazione del docente e una visione integrata tra la ricerca e la didattica, in modo che le forze siano opportunamente collocate sulla base di criteri di qualità dell'offerta. Tale punto appare tanto più rilevante dato il carattere altamente specializzato del corso magistrale. Per gli stessi motivi, si procede alla copertura degli insegnamenti vacanti con apposite figure di docenti a contratto, in particolare per gli ambiti della traduzione e dell'interpretariato.

In linea con l'organizzazione della classe, anche il corso magistrale si è dotato di un gruppo di docenti di riferimento per ogni singola area disciplinare, costituito da docenti incardinati, che si occupano di coordinare e integrare le attività didattiche in modo che l'offerta generale risulti chiara e coerente: a tale scopo è stato demandato ai docenti di riferimento il controllo degli allegati C contenenti i programmi degli insegnamenti, dei docenti della propria sezione e dei contrattisti. Il gruppo dei docenti di riferimento si riunisce costantemente con la presidenza del corso, in particolare nella composizione ristretta dei docenti di riferimento delle aree delle lingue straniere, per confrontarsi sulle procedure comuni, sempre nel rispetto delle specificità delle singole lingue.

La Presidente, la Vicepresidente e i docenti incardinati sono impegnati, con relative deleghe del corso di laurea e/o dipartimentali, nella gestione delle attività previste in carriera: percorsi di orientamento e accesso (delegata all'orientamento), didattica (delegata alla didattica; docenti I-CARE; delegata logistica e orari; docenti referenti di sezione), esperienze all'estero (delegata Erasmus, con i docenti referenti di sezione), riconoscimenti di attività formative, anche per trasferimento (commissione Piani di studio e pratiche studenti, con la Segreteria didattica e con la Segreteria studenti), attività di stage (delegate Stage e tirocini con la Segreteria didattica e con la Segreteria studenti), opportunità occupazionali (delegato al placement), qualità del corso di studi (gruppo di gestione AQ e commissione Paritetica docenti-studenti, con la Direzione), scheda SUA (delegata alla scheda SUA, con la Direzione e con la Segreteria didattica).

Al di là di occasioni formali di incontro, vi è una forte sinergia tra tutte le parti, in modo che le decisioni vengano sempre collettivamente valutate e condivise. Un grande lavoro di sinergia si svolge tra la Presidenza e i rappresentanti degli studenti, ciò che consente di far comprendere all'utenza le informazioni alla base dei processi che interessano il corso di laurea, e anche di veicolarle al corpo studenti.
Il percorso di laurea a doppio titolo prevede una docente delegata che cura i rapporti con la referente dell'ateneo partner, nonché, con le segreterie didattiche e amministrative, le numerose pratiche burocratiche annesse.

Il corso di laurea ha lavorato costantemente in questi anni ad adeguare tutte le informazioni disponibili attraverso il proprio sito internet in modo che le informazioni risultino facilmente accessibili agli utenti in tutte le fasi della carriera. Non è stata tralasciata la pubblicizzazione delle informazioni pubbliche attraverso i canali social dell'Ateneo e in altri gruppi pubblici, in particolare nella piattaforma Facebook: questo lavoro ha consentito di favorire il reperimento diretto delle informazioni da parte degli utenti, riducendo in gran parte le richieste di informazioni pervenute per mail e degli uffici di Segreteria. Un importante contributo a questo processo di diffusione delle informazioni è stato dato dall'apporto fattivo dei rappresentanti degli studenti.

Il corpo docente di Mediazione linguistica risulta in formazione continua, sia per ciò che riguarda esperienze individuali di ricerca dei docenti e appartenenze a network di ricerca nazionali e internazionali, sia per quanto riguarda la partecipazione alle attività di formazione messe a disposizione dall'Ateneo. I docenti del corso di laurea hanno infatti partecipato all'esperienza Pro3 e alle iniziative collegate alla didattica innovativa, come pure alle iniziative promosse dall'Ateneo per quanto riguarda gli Stati generali dell'Università di Macerata. In occasione della nascita del nuovo dottorato in Umanesimo digitale, alcuni docenti del corso di laurea sono entrati nel relativo collegio docenti, mettendo pertanto anche questa esperienza a vantaggio della formazione propria, dei dottorandi, e nell'ottica di un'ulteriore occasione formativa (terzo livello) per gli studenti laureati della Magistrale. Altri docenti sono anch'essi in collegi docenti di altri atenei. Costituisce altresì una occasione per gli studenti il Master in Archivi digitali gestito da un docente del corso di laurea, che appare occasione altamente sinergica con il corso di laurea che prevede, sia per il ciclo triennale che magistrale, insegnamenti in tale area; così come appaiono particolarmente rilevanti attività di stage che sono legate all'ambito della traduzione e dell'interpretariato e che si devono a contatti specifici di docenti del corso di laurea.

Uffici e servizi: I servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS, in particolare attraverso la continua interazione della Segreteria didattica, composta di due unità di personale, con gli uffici della Direzione, della Segreteria studenti e dell'ADOSS, per le competenze relative. Attraverso l'organizzazione delle unità dipartimentali – Unità Didattica, Unità Amministrazione, Unità Ricerca - risultano adeguatamente ripartite le responsabilità e gli obiettivi del personale tecnico-amministrativo. Il personale della Segreteria didattica e della Segreteria studenti è altamente coinvolto nelle diverse fasi di gestione delle pratiche del corso di laurea (in particolare CPS, CVT, commissioni di laurea), di supporto ai docenti referenti e alla presidenza e vicepresidenza.

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo: migliorare il coordinamento didattico disciplinare
Problema: coordinamento insegnamenti appartenenti alla stessa area disciplinare
Responsabilità: Presidenza del CdL con i coordinatori di sezione
Azione: controllo allegati C; incontri regolari con i docenti contrattisti e con i lettori.

Obiettivo: reperimento delle informazioni
Problema: difficoltà di reperimento delle informazioni
Azione: redazione di FAQ per ogni sezione del sito; cura delle informazioni sui social network.

Obiettivo: razionalizzazione orari delle lezioni
Problema: sovrapposizione degli orari
Azioni: gestire l'organizzazione del piano orario a livello dipartimentale.

Obiettivo: gestione pratiche burocratiche
Problema: alleggerire l'impegno dei docenti sulle pratiche burocratiche
Azione: creare un coordinamento tra la Segreteria didattica del CDL e le commissioni per inserire, dove possibile, una gestione di ufficio delle varie pratiche.

Tempi di esecuzione e scadenze: le azioni sopra dette saranno da considerarsi da portare avanti con regolarità e in continuità lungo l'intero anno accademico.

4 – Monitoraggio e revisione del CdS

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Rispetto al precedente Riesame ciclico, si deve notare come il sistema della qualità d'Ateneo ha beneficiato di una complessiva riorganizzazione che ne ha permesso, insieme alla evoluzione, anche il rafforzamento.

Accanto al livello centrale, costituito dal Presidio di Qualità di Ateneo (PQA), con il supporto dell'Area per la didattica, l'orientamento e i servizi agli studenti (ADOSS), costituisce infatti il livello centrale di organizzazione, a cui si affianca però una articolazione, relativa al Corso di studio, secondo le indicazioni contenute nelle Linee guida: Attori e responsabilità nei processi di Assicurazione della qualità.

Questa l'articolazione:

- Il presidente del Consiglio Unificato delle Lauree in Discipline della Mediazione Linguistica;

- Consiglio unificato delle Lauree in Mediazione linguistica;

- Gruppo di gestione AQ composto da:

Dott. Francesco Bozzi (PTA)
Prof.ssa Francesca Chiusaroli (Presidente)
Sig.ra Giorgia Creati (rappresentante degli studenti)
Prof.ssa Costanza Geddes da Filicaia
Prof. Stefano Pigliapoco

Il Gruppo di gestione AQ ha come principale compito la redazione della scheda di monitoraggio annuale a seguito della quale vengono portate all'attenzione del CdS le questioni rilevanti individuate tramite l'analisi dei dati.

Il Dipartimento di Studi Umanistici ha individuato nella dott.ssa Manuela De Angelis una figura di raccordo per la gestione del sistema qualità della didattica.
L'attuale organizzazione del sistema qualità risulta in tal modo efficace e ben articolato anche a livello di CDS.

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

In occasione delle adunanze del Consiglio Unificato delle Lauree in Discipline della Mediazione linguistica, sono previste occasioni di confronto tra i docenti afferenti alla Classe, i rappresentanti degli studenti, i docenti afferenti ad altri CDS/dipartimenti e i docenti a contratti. Questi ultimi sono entrati a far parte del CDS (senza esercitare diritto di voto) a partire dall'a.a. 2019/2020 al fine di consolidare la possibilità di confronto e collaborazione fra l'intero corpo docente del CdS. I docenti svolgono poi una funzione di raccordo con i collaboratori e gli esperti linguistici.

I rappresentanti degli studenti svolgono una funzione attiva all'interno del CDS, facendosi portavoce delle istanze della componente studentesca ed esprimendo altresì la loro opinione relativamente all'impatto e al beneficio che la componente studentesca può trarre dalle varie iniziative del CDS tanto sul piano didattico quanto su quello più ampiamente organizzativo. Non di rado il CDS ha ponderato e modulato le proprie decisioni proprio in base a istanze e osservazioni espresse dai rappresentanti degli studenti.

La programmazione degli orari di lezione del CDS è sostanzialmente lineare e non risente di sostanziali sovrapposizioni grazie al numero di iscritti inferiore al CDS L-12 (seppure in linea con gli standard

ministeriali per questo CDS e seppure, nell'ambito dei CDS magistrali, sia il più numeroso del Dipartimento). Tuttavia, anche il CDS LM-38 beneficerebbe, seppure la necessità sia meno stringente rispetto al CDS L-12, di una situazione logistica più agevole e definita. È altresì prevedibile che tale necessità si accentui con le norme di sicurezza conseguenti alla recente emergenza sanitaria Covid-19. Il CDS ha da parte sua evidenziato questa necessità, la cui risoluzione esula dalle competenze e dalle possibilità di intervento diretto del CDS stesso, nelle opportune sedi, come risulta dai verbali delle adunanze del CDS.

Rispetto a queste criticità, il CdS, attraverso la Segreteria didattica, pone la massima attenzione a limitare al massimo il fenomeno delle sovrapposizioni e in particolare vengono evitate le sovrapposizioni fra materie obbligatorie previste dal piano di studi nello stesso anno nonché le sovrapposizioni fra materie linguistiche e lettorati della medesima lingua nel medesimo anno. Inoltre, a partire dall'a.a. 2019/2020, una docente incardinata è stata delegata a svolgere, in sinergia con la Presidenza e con la Segreteria didattica, la funzione di monitoraggio e gestione delle criticità relative all'orario.

Tale docente ha svolto inoltre funzione di coordinamento con il CdS in Lingue per la stesura del calendario delle prove scritte in modo da garantire l'assenza di sovrapposizioni degli esami fra i due CdS (per ragioni di disponibilità delle aule) nonché, all'interno del CdS in Mediazione linguistica, fra gli scritti delle diverse lingue, almeno per quanto riguarda la stessa annualità. Si precisa che, in previsione di alcuni lavori di ristrutturazione della sede previsti dall'estate 2020, il Dipartimento si è dotato di una commissione dipartimentale per la logistica, che lavorasse in modo coordinato alla migliore gestione degli orari e aule. La docente delegata avendo rassegnato le dimissioni dalla predetta funzione dal settembre 2020, il CdL è in attesa di individuare un nuovo docente per la medesima funzione, pertanto tale attività è da tale data in totale carico alla Presidente e alla VicePresidente, e naturalmente al personale deputato della Segreteria didattica.

La rilevazione delle opinioni degli studenti e dei laureandi e laureati viene effettuata con cadenza almeno annuale (in occasione dell'aggiornamento della Scheda SUA-CdS), e in occasione della ricezione del Rapporto annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti.

Dalle opinioni degli studenti emerge un quadro generalmente abbastanza positivo del corso nel suo complesso, ma si deve notare un lieve peggioramento rispetto ai risultati dell'anno accademico 2018/2019. La maggiore criticità che emerge, sia fra i frequentanti che fra i non-frequentanti, riguarda la chiarezza delle modalità di esame. Si rimanda per questo a quanto già detto e proposto nella sezione 2.

Si rileva infine, come già indicato nella sezione 2, la mancanza di regolari consultazioni con il mondo del lavoro in occasioni formalizzate, benché i rapporti individuali dei docenti con le realtà lavorative locali e nazionali siano costantemente presenti e portino arricchimento nell'offerta formativa e didattica del CDS.

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Va osservato in premessa che la formalizzazione dei processi relativi al sistema di qualità è ancora in via di definitiva strutturazione. Quando tale processo sarà terminato e i singoli agenti coinvolti nel processo avranno piena consapevolezza del proprio ruolo, sarà possibile operare un continuo e costante miglioramento.

Ciò detto, appare innanzitutto necessario ribadire anche in questa sezione, come nella sezione 2, che un importante obiettivo è rappresentato da una regolare consultazione con il mondo del lavoro che deve pertanto essere ripristinata. Si schematizza qui di seguito l'obiettivo:

Obiettivo n.1

Problema da risolvere: dato negativo relativo alla percentuale di studenti del primo anno che abbiano conseguito almeno 40 CFU nell'anno solare.

Azioni da intraprende: sottoporre il piano di studio del CDS a verifica per individuare le motivazioni che rendano difficile, per gli studenti del primo anno, acquisire i CFU previsti. Proporre le modifiche necessarie. Attivare la conseguente procedura per il cambio di ordinamento.

Responsabilità: Presidenza del CDS coadiuvata dai responsabili di sezione, dai rappresentanti degli studenti e dalla Segreteria didattica del CDS per gli aspetti formali e burocratici.

Indicatori di riferimento: IC 01, IC13.

Tempi di esecuzione e scadenze: entro marzo 2021: programmare uno scadenzario dei lavori della commissione per la revisione del piano di studio formata dai soggetti sopra elencati. Entro maggio 2021: prevedere una riunione intermedia in cui la commissione presenti una bozza avanzata dei propri lavori e dei mutamenti in corso di valutazione. Entro febbraio 2021: approvare le proposte di modifica del piano di studi formulate dalla commissione e dare avvio all'iter burocratico per la modifica del piano di studi. Entro l'anno accademico 2021/2022: entrata in vigore del nuovo piano di studi.

Inoltre, a fronte delle criticità emerse dai questionari, si ritiene di reiterare anche in questa sede l'obiettivo già espresso nella sezione 2 relativo al controllo degli allegati C e per il quale si rinvia a detta sezione.

Si individua inoltre, come ulteriore azione utile e necessaria, la prosecuzione nella buona prassi di consultazione almeno semestrale dei diversi Rapporti riguardanti l'occupazione su base territoriale e nazionale.

5 – Commento agli indicatori

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Non è possibile rendere conto degli esiti delle azioni migliorative messe in atto in quanto il presente quadro non era previsto al momento della stesura dell'ultimo Rapporto di riesame ciclico.

A decorrere dall'a.a. 2016-17, le Schede di monitoraggio annuale. Grazie alla disponibilità dei dati relativi ai CdS della stessa Classe a livello macroregionale e nazionale - dati disponibili solo con l'introduzione delle Schede di monitoraggio annuale - è stato possibile confrontare la performance del CdS con altri CdS avente simili caratteristiche. Nel quadro 5b (sotto), si evince quanto il CdS abbia un andamento molto positivo nel panorama nazionale.

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Sulla base della relazione annuale 2019 fornita dal Nucleo di valutazione si rilevano dati negativi rispetto alla situazione nazionale per quanto attiene a:
- Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire triennali, magistrali, ciclo unico (indicatore iC13);
- Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno (indicatore iC15);
- Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno (indicatore iC15BIS);
- Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno (indicatore iC16);

Risultano invece positivi i seguenti dati percentuale:
- Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (indicatore iC14);
- Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (indicatore iC17);

- Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno (indicatore iC21).

Sulla base delle schede di monitoraggio, si illustrano, di seguito, i dati relativi ad alcuni indicatori:

Immatricolati e iscritti
Gli avvii di carriera al primo anno (indicatore iC00a) registrano, per l'anno 2018, 90 studenti, rispetto agli 82 studenti per l'anno 2017 e ai 71 per l'anno 2016. Il dato appare nettamente superiore rispetto ai dati 2018 forniti per i corsi non telematici dell'area geografica, 57,7, ma inferiore rispetto ai dati forniti per i corsi non telematici a livello nazionale, 117,3. Il dato degli immatricolati puri (indicatore iC00b) non è disponibile nella scheda di monitoraggio.

Gli iscritti (indicatore iC00d) per l'anno 2018 sono 200, rispetto ai 190 per l'anno 2017 e ai 177 per il 2016. Lo stesso dato è nettamente maggiore nel confronto con i dati 2018 forniti per i corsi non telematici dell'area geografica, 138,7, ma inferiore nel confronto con i dati 2018 forniti per i corsi non telematici a livello nazionale, 261,1.

Gli iscritti regolari ai fini del costo standard (CSTD) (indicatore iC00e) attestano, per l'anno 2018, 162 studenti, rispetto ai 145 studenti per il 2017 e ai 133 studenti per il 2016. Il dato è superiore rispetto ai dati 2018 forniti per i corsi non telematici dell'area geografica, 106,3, ma inferiore ai dati 2018 forniti per i corsi non telematici a livello nazionale, 221,3. Gli iscritti regolari ai fini del costo standard (CSTD) immatricolati puri al CDS (indicatore iC00f) sono 157 per l'anno 2018, rispetto ai 140 per il 2017 e ai 128 per il 2016. Il dato 2018 fornito per i corsi non telematici dell'area geografica risulta inferiore, 94,3; il dato fornito per i corsi non telematici a livello nazionale è superiore, 212,0.

La relazione 2019 del Nucleo di valutazione evidenzia un dato percentuale negativo quanto agli iscritti al primo - anno (LM) laureati in altro Ateneo (iC04), mentre è positivo il dato percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo (indicatore iC23).

Carriera

Il dato percentuale degli studenti iscritti entro la durata normale del CDS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s. (indicatore iC01), secondo la relazione 2019 del Nucleo di valutazione, è negativo; l'ultimo monitoraggio attesta la percentuale del 49,7% per il 2017, rispetto al 57,1% del 2016 e al 55,3% del 2015. La percentuale è lievemente inferiore alla corrispondente fornita per i corsi non telematici dell'area geografica, 50,03, e inferiore rispetto alla corrispondente per i corsi non telematici a livello nazionale, 60,04. È altresì negativo il dato percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (indicatore iC16BIS); l'ultimo monitoraggio attesta il 58,7% per il 2017, identica percentuale nel 2016, ma il 63% per il 2015, 63,5%. La percentuale per il 2017 appare in linea rispetto alla media fornita per i corsi non telematici dell'area geografica, 55,3%, ma inferiore alla percentuale fornita per i corsi non telematici a livello nazionale, 66,5%.

Il dato percentuale di laureati entro la durata normale del corso (indicatore iC02) è 56,9% per il 2018. Il dato 2018 è inferiore ai corrispondenti forniti per i corsi non telematici dell'area geografica, 64,9%, e per i corsi degli Atenei non telematici, 67,9%.

Il dato percentuale di immatricolati che si laureano, nel CDS, entro la durata normale del corso (indicatore iC22), secondo la relazione 2019 del Nucleo di valutazione, è negativo; l'ultimo monitoraggio attesta la percentuale del 42,9% per il 2017. Il dato 2017 è leggermente inferiore ai corrispondenti forniti per i corsi non telematici dell'area geografica, 45,0%, e per i corsi non telematici a livello nazionale, 57,9%.

La percentuale di abbandoni del CDS dopo N+1 anni (indicatore iC24) per il 2018 è 14,3%, in aumento rispetto alla percentuale dell'anno 2017, 9,5%. Il dato è lievemente maggiore di quello corrispondente fornito per i corsi non telematici nell'area geografica, 13,0%, e alla media fornita per gli Atenei non telematici, 8,2%.

Internazionalizzazione

Il dato percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la normale durata del corso (indicatore iC10), secondo la relazione 2019 del Nucleo di valutazione è positivo, così come è positivo il dato percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (indicatore iC11); l'ultimo monitoraggio attesta il 136,6‰ per il 2017, rispetto al 120,6‰ per il 2016. Il dato 2017 appare di molto superiore alla media fornita per i corsi non telematici dell'area geografica, 82,8‰ e rispetto alla media fornita per gli atenei non telematici, 76,3‰.

È invece negativo il dato percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (LM) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero (iC12), ovvero 0,0‰ per il 2018, rispetto al 12,2‰ per il 2017. La percentuale è inferiore a quella corrispondente fornita per i corsi non telematici nell'area geografica, 11,6‰, e al 24,4‰, media Atenei non telematici.

Occupazione e soddisfazione

Il dato percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CDS (indicatore iC25) la percentuale del 2018 è 89,6%, in aumento rispetto all'anno 2017, 79,6%. La percentuale per il 2018 risulta in linea con l'88,2%, media dei corsi non telematici nell'area geografica, e con l'88,0%, media Atenei non telematici. È però negativo, secondo la relazione 2019 del Nucleo di valutazione, il dato percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio dell'Ateneo (indicatore iC18).

Secondo la relazione 2019 del Nucleo di valutazione, sono negativi i seguenti dati:

- Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU), dove per occupato si considera la definizione di «laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (ad es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina o in altri ambiti disciplinari)» (indicatore iC07);
- Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU), dove per occupato si considera la definizione di «laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto o di svolgere attività di formazione retribuita (ad es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina o in altri ambiti disciplinari) (indicatore iC07BIS);
- Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) con la stessa definizione di iC07BIS ma gli intervistati sono tutti i Laureati ad esclusione dei non occupati impegnati in formazione non retribuita (indicatore iC07TER);

- Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU), dove per occupato si considera la definizione di «laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (ad es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina o in altri ambiti disciplinari)» (indicatore iC26BIS);
- Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) con la stessa definizione di iC26BIS ma gli intervistati sono tutti i Laureati ad esclusione dei non occupati impegnati in formazione non retribuita (indicatore iC26TER);

Risulta positivo il dato percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU), per occupato si considera la definizione di «laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina o in altri ambiti disciplinari)» (indicatore iC26).

Rapporto docenti studenti

La tabella fornita nella relazione annuale 2019 del Nucleo di valutazione mostra un dato negativo quanto al rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b) (indicatore iC05).

È positivo il dato percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio, di cui sono docenti di riferimento, mentre è negativo il dato delle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata

(indicatore iC019).

Sono positivi i dati del rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) triennali, magistrali, ciclo unico (indicatore iC27) e del rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) (indicatore iC28).

Sono negativi i valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM) (valore di riferimento: 0,8) (indicatore iC09).

Considerazioni finali

Il CdL registra dati positivi quanto alle matricole e alla tenuta delle iscrizioni: il duplice dato conferma il valore positivo della prassi del colloquio di ingresso, che valuta adeguatamente le competenze necessarie ed evita gli abbandoni, confermando il conseguimento del titolo entro i tempi normali corso.

Rispetto all'ultimo monitoraggio effettuato, nell'anno 2018, gli iscritti risultano in costante aumento rispetto agli anni precedenti e anche rispetto ai dati regionali, mentre i numeri risultano ancora inferiori alla quota nazionale.

Rispetto al ritmo di acquisizione dei CFU rilevato nell'ultimo monitoraggio, le percentuali risultano in linea rispetto alle medie fornita per i corsi non telematici dell'area geografica e lievemente inferiori alle percentuali fornita per gli Atenei non telematici. Quanto agli indicatori di internazionalizzazione, è in aumento la percentuale dei CFU acquisiti all'estero. I dati dell'internazionalizzazione sono anche questi positivi per quanto attiene alle esperienze degli studenti all'estero; risulta invece negativo il dato relativo all'attrattività del corso per gli studenti stranieri. Benché si possa ipotizzare che una motivazione stia nella richiesta competenza della lingua italiana per il fatto che il corso è erogato in lingua italiana, non vi sono dati oggettivi per valutare le ragioni reali di questa criticità.

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo: ridurre la criticità rappresentata dall'impatto con la lingua italiana.
Azione: provvedere a organizzare materiale pubblicitario del corso in lingue diverse diverse dall'italiano (in collaborazione con l'ufficio Orientamento e con l'ufficio Comunicazione di Ateneo, con la delegata all'Orientamento del CdL e con i docenti responsabili di sezione) soprattutto nella forma di testimonianze video.
Tempi di esecuzione e scadenze:
Entro settembre 2021: organizzazione dei contatti con gli uffici sopra detti.
Entro dicembre 2021: messa in opera e pubblicazione dei video.

Azione: valorizzare l'esperienza italiana dello studente tramite la pubblicizzazione dell'offerta CLA dei corsi di Lingua italiana L2 per studenti internazionali.
Tempi di esecuzione e scadenze:
Entro settembre 2021: organizzazione dei contatti con il CLA (delegata CLA di Ateneo)
Entro dicembre 2021: realizzazione di video promozionali che illustrino l'offerta in oggetto.

Risulta negativo infine il dato relativo all'occupazione, elemento da valutare alla luce dell'analisi svolta nella sezione 1 del presente riesame.